



COMMISSARIO UNICO PER LA
BONIFICA DELLE DISCARICHE
ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

***Una discarica in infrazione
Ue affidata alla Struttura
Commissariale***



Comune di
San Pietro



***San Pietro
Vernotico (BR)***



Inquadramento generale



**LA BONIFICA DEI TERRITORI E' MISSIONE
PRIMARIA PER LA TASK FORCE
MA LA RESTITUZIONE DELLE TERRE ALLE
COLLETTIVITA' E' UN DOVERE**



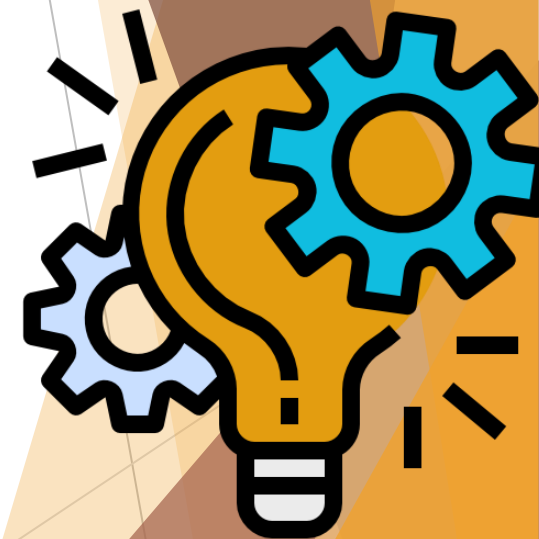


Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Procedura iniziata prima del Commissariamento del 2017

Analisi ambientali preliminari, piano di caratterizzazione, analisi di rischio, progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo, verifica, validazione, bando di gara fatto con Invitalia, problematiche successive all'aggiudicazione



Il sito di discarica

coordinate: 40°29' N 18°03' E **Altitudine:** 36 m **Area:** marittima **Superficie:** 46 km² **densità abitativa:** 291 ab/km² **classe sismica:** zona 4 (sismicità bassa) **Frazioni:** Campo di Mare, Cerano.

Aree naturali di rilievo: Piana Messapica, Parco del Negroamaro, Riserva Regionale del Bosco di Cerano.

Territorio: Il territorio di San Pietro Vernotico è parte dell'area pianeggiante nota come Piana Messapica o Tavoliere di Lecce. L'agro, ricco di falde acquifere sorgive ancora presenti nelle zone di Torchiarolo, è coltivato prevalentemente a oliveti e vigneti. Per la natura carsica del suolo, il territorio è privo di corsi d'acqua superficiali ma si connota per una ricca falda freatica, alimentata dalle precipitazioni invernali, che mantiene umido il terreno anche durante le secche ed afose estati. La superficie è attraversata invece da alcuni canali di raccolta di acqua piovana. Il più grande è chiamato "Infocaciucci" nel dialetto locale. Vi sono anche il Canale Fosso situato nella periferia della città (in dialetto Fuessu) e il Canale Foggia. Il canale Infocaciucci ha origine in contrada Marrese presso Cellino San Marco e termina nel mare adriatico dopo un percorso di 15,306 km e scorre verso il mare Adriatico. Durante l'estate il canale è spesso secco, mentre in inverno, in caso di precipitazioni abbondanti molto frequenti nella zona, può straripare anche a causa del riempimento degli affluenti Foggia e Fosso. Il Canale Fosso nasce a Cellino San Marco e scendendo, dopo aver attraversato San Pietro Vernotico, sfocia nell'Infocaciucci in contrada Pucciarruto dopo avere percorso 5 km.



La scheda operativa del sito di discarica



Regione: PUGLIA

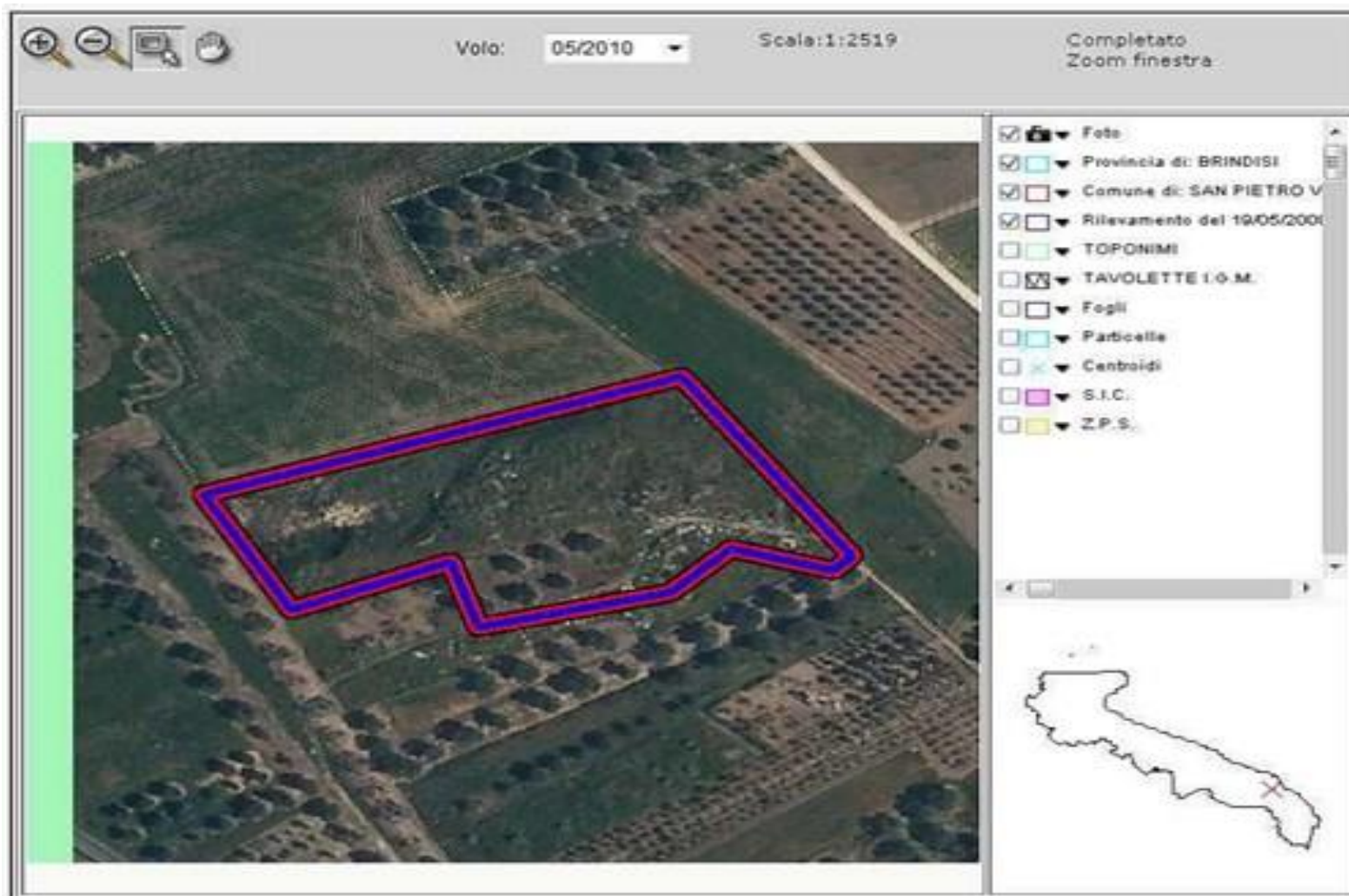
Titolo intervento: SAN PIETRO VERNOTICO (BR) – Località Marciandare

Espunzione: giugno 2022

1	Titolo e tipologia discarica	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Marciandare
5	Stato dell'intervento	Predisposizione Gara in corso Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato Analisi di rischio effettuata Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente per il tramite di un capping di geomembrana del corpo rifiuti
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	<input type="checkbox"/> Affidamento della Progettazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	270 gg dalla predisposizione del cantiere allo smontaggio (prog esecutivo del 23.05.2019 astra engineering srl)
11	Soggetto attuatore	INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE PREVISTA	semestralità - 02 giugno 2022



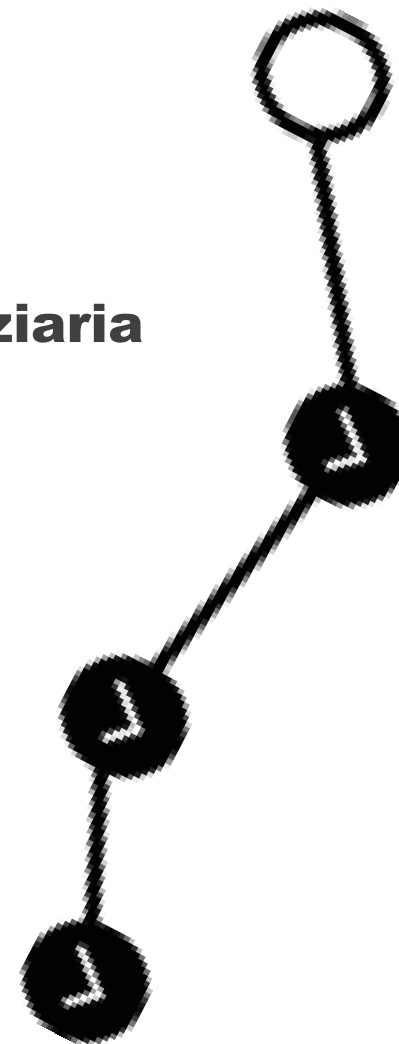
La scheda geografica/fossir del sito di discarica



**DELIMITAZIONE
DELL'AREA DI
DISCARICA, CON
GEOLOCALIZZAZIONI
E INDICAZIONI
DIMENSIONALI**

La scheda geografica/fossir del sito di discarica

- **Discarica situata in area distante da centri abitati**
- **In scenario paesaggistico “interessante”**
- **Sottoposto ad un procedimento penale**
- **Necessaria attività di confronto con Autorità Giudiziaria**
- **Procedura di gara per affidamento lavori**
- **Pregressa procedura “aggiornata” per affidamento servizi di Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione**
- **Problematiche procedurali, finanziarie, gestionali, operative, interpretative**



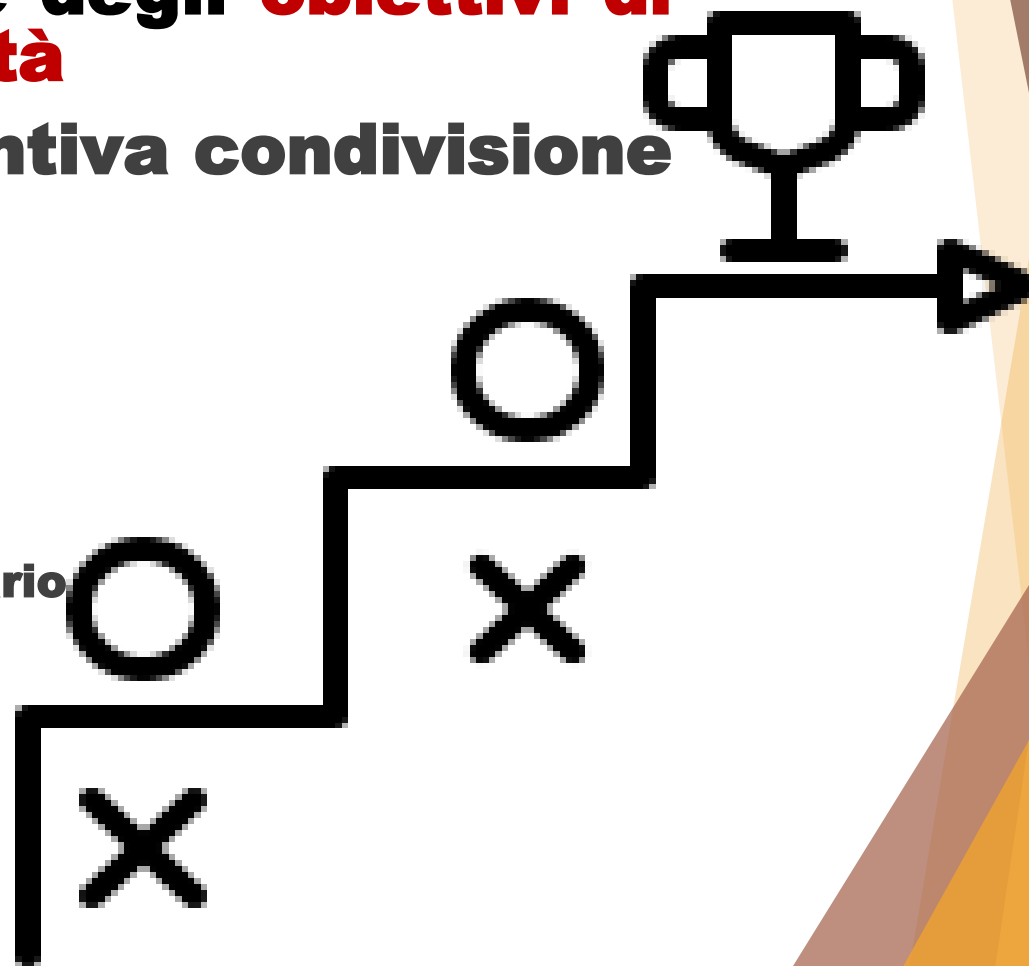
PROBLEMATICHE del sito di discarica



Le argomentazioni tecniche e le scelte metodologiche anche alla luce degli obiettivi di efficacia, economicità e velocità

SONO SEMPRE risolte in preventiva condivisione con:

- **Comune**
- **Arpa Puglia**
- **Regione**
- **Direzione Lavori**
- **Operatore economico aggiudicatario**





Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Nota organizzativa del commissario con disposizioni operative e metodologiche



Nr. 765-125 di prot.

Roma, 20 Gennaio 2022

OGGETTO: PROCEDURE DI GESTIONE DEI SITI AFFETTI DAL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA, OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA C.G.U.E., CAUSA C-196/13 – SITO IN LOCALITÀ MARCIANDARE DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERONICO – COMUNICAZIONI TECNICHE E CONDIVISIONE APPROCCIO OPERATIVO.

A. **COMUNE DI SAN PIETRO VERONICO** (Brindisi)
GEO IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL (MODUGNO(BA))
Astra Engineering Srl (GALATINA (B))
ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO BRINDISI (Brindisi)

- In relazione al sito in oggetto e a quanto anticipato per le vie brevi in occasione del recente sopralluogo e consegna cantiere per i lavori di messa in sicurezza dell'ex discarica si comunica quanto di seguito.
- Sul sito sono presenti alcuni rifiuti abbandonati successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di riassetto per i quali si è già proceduto alla caratterizzazione e di cui si invia Astra Engineering srl ad inviare i relativi report per quantitativo totale di circa 5000 metri cubi, di cui 4460 metri cubi di codice cer 17 09 04 e 340 metri cubi relativi al codice cer 17 08 02.
- Recentemente, dopo i citati campionamenti dei rifiuti e prima dell'inizio dei lavori si sono visti ulteriori abbandoni di rifiuti che però risultano essere della medesima tipologia di quelli già censuati.
- Per gli ulteriori citati rifiuti da costruzione e demolizione sono contratte previste ulteriori azioni e caratterizzazione di cui codesta Arpa sarà sollecitata prontamente.
- Per quanto sopra, al fine di ottimizzare le lavorazioni, rendere celere i tempi ed evitare l'ulteriore sanzione associata alla procedura di infrazione europea, si ritiene di rappresentare le seguenti valutazioni tecniche elaborate dal progettista e direttore dei lavori "Astra Engineering srl" una condive dalla Struttura Scrivente:

a. L'art. 240 c.1 lett. a) del D.Lgs.152/06, definisce "messa in sicurezza permanente" l'insieme degli interventi atti a risolvere in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici;

b. L'art. 242 e 7 del D.Lgs.152/06 stabilisce inoltre che, "... ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma assintitisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i consensi, i nulla osta, i pareri e gli assenti previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'esterno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emesse dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e compete dichiarata di pubblica utilità, di urgenza ed irrefragabilità dei lavori".

c. L'art. 6 c.1 del D.Lgs.36/2003, come modificato dal D.Lgs.121/2020, in attuazione dei principi prevalenti di fonte comunitaria sanciti dalla Direttiva 85/320/81, recita: "E' vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo".

d. I rifiuti da C&D non pericolosi abbandonati nell'area successivamente all'approvazione del progetto esecutivo possono essere smaltiti per la risistemazione del corpo discarica prima della realizzazione del capping superficiale.

e. Il loro mancato riutilizzo renderebbe necessario il loro allontanamento e conferimento ad impianto di recupero o smaltimento.

f. Detta attività non incide sugli obiettivi di MESP definiti con l'approvazione del relativo progetto.

- Per tutto quanto sopra considerato, si invia codesta Arpa a voler esplicitare proprio parere tecnico di condivisione in merito alla possibilità di riutilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi abbandonati successivamente all'approvazione del progetto esecutivo nell'area di ex discarica, per la risistemazione del corpo discarica da attuare prima della posa in opera del capping superficiale.
- Si rappresenta inoltre che tale soluzione, idonea ed ammissibile dal punto di vista normativo, renderebbe l'intervento più agevole, meno dispendioso e coerente con le valutazioni che hanno portato alla scelta tecnica dell'incapsulamento del corpo rifiuti tramite riassetto.
- Infine, appare utile ricordare la rilevanza della procedura di infrazione europea in corso che genera una sanzione pecuniaria che si potrebbe evitare proprio favorendo scelte tecniche che evitano dispendio e lunghe attività di rimozione e conferimento, garantendo la sicurezza del sito ed il rispetto della fine dei lavori secondo il cronoprogramma già condiviso con codesta Geolimpianti e costruzioni srl.
- Si rimane disponibili per ogni ulteriore informazione che si dovesse rendere necessaria in merito a quanto sopra comunicato.

Il Commissario
(Gen. R.C. Giuseppe Fodati)





Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Parere Arpa sulle modalità per lasciare rifiuti in situ



Spett.le
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE
BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE
commissario@onf.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, spazi urbani, opere
pubbliche e paesaggio - Sezione Ciclo di rifiuti e
bonifica
serv.rifiuteborifica@pec.arpa.puglia.it

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

COMUNE DI SAN PIETRO VERMOTICO
comunicazioni@pec.spv.it
p.s.
ARPA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE
DG, DR, UO CAS

OGGETTO: PROCEDURE DI GESTIONE DEI SITI AFFERENTI AL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA,
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA C.G.U.F., CAUSA C-196/13 - SITO IN LOCALITÀ
MARCANDARE DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERMOTICO - COMUNICAZIONI TECNICHE E
CONDIVISIONE APPROCCIO OPERATIVO.
RX nota COMMISSARIO prot. 7/6-125 del 20/01/2022 (acquisita al prot. ARPA n. 4703 del 21/01/2022),
nota ASTRAENGINEERING SRL acquisita al prot. ARPA n. 4730 del 21/01/2022

In riferimento alla procedura, e alle note riportate in oggetto si ritiene che:

1. L'attività di recupero di rifiuti in questione possa essere sostituita in virtù dell'art.242 c.7 a patto che siano
chiariti preliminarmente alcuni punti:
 - a) nello specifico deve essere indicato quale tipo di autorizzazione deve essere sostituita (ad es.
autorizzazione o quale tipologia del DM 5/2/98, autorizzazione ex art. 258, VIA, etc) e sia indicato il codice
di recupero da RT a RT3 dell'operazione di recupero;
 - b) siano protetti e validati i medesimi elaborati progettuali necessari ai fini dell'autorizzazione da sostituire
(in particolare con la descrizione di un cronoprogramma dei lavori, le quantità giornaliere per il recupero,
l'utilizzo di macchinari di trattamento dei rifiuti, le modalità operative di recupero, un protocollo di
monitoraggio per la verifica preliminare o in corso d'opera degli standard tecnici e ambientali dei rifiuti da
recuperare, la registrazione dei quantitativi recuperati).
2. L'operazione proposta costituisca una variante al progetto approvato.
3. I rifiuti rinvenuti in sito contenenti amianto e fibre sottili, siano gestiti al di fuori del sito in impianti autorizzati ai
sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Agenzia Regionale per la Protezione e la Promozione dell'Ambiente
Sezione Ingeg. Corso Trieste 17, 70126 Bari
Tel. 080 5482111 Fax 080 5482100
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 06832430724

DGP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galati n. 18 - Brindisi
Tel. 0831 609002 Fax 0831 609019
Viv. n. 1831 609003.000512
PEC: arpa.br@arpa.puglia.it



Pertanto, ai fini del recupero del cumulo di rifiuti non pericolosi costituito dai codici due EER 17904 e 17905, si ritiene
che si possa condividere la proposta, ma che al contempo, ai fini della realizzazione dell'attività in oggetto e
dell'espressione di un parere definitivo, siano necessari l'insediamento autorizzativo dell'operazione di recupero e la
produzione dei relativi elaborati tecnici, come di sopra esposto.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Eleonora D'Alagni





Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza permanente della ex discarica RSU in località
"MARCIAIDARE" nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) – CIG: 8688405A9D – CUP:
H59G12000180003 – CPV: 45112360-6.

PROGRAMMA DI CAMPIONAMENTO PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI

Nell'ambito dei lavori in oggetto è prevista la rimozione di tutti i rifiuti abbandonati sul corpo discarica ed in prossimità di esso, nonché il loro conferimento presso impianti autorizzati.

Tale fase sarà proceduta da una preliminare selezione e caratterizzazione dei rifiuti, così articolata:

- selezione manuale e, ove necessario e possibile, coadiuvata da piccoli mezzi meccanici dei rifiuti;
- formazione di cumuli omogenei di rifiuti per il campionamento e la caratterizzazione in conformità alla norma UNI 10802:2013, come integrata dalla UNI 11682:2017;
- analisi chimico-fisiche e test di cessione, comprensivo del parametro "amianto", come previsto dall'Al.3 del D.M. 186/2006, per categorie omogenee dei rifiuti.

I quantitativi stimati, come riportati peraltro nel progetto esecutivo approvato, seppur suscettibili di variazione, sono riportati in tabella 1.

GEO Impianti e Costruzioni S.r.l.

Via dei Giardini, 6 – Lotto E1
70026 Modugno (BA) – Italia
Telefono +39 080 472 10 81
C.F. e P.IVA 0443980722

CERTIFICAZIONE SOA 0322-VI
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015
ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI CAT. 9

info@geomp.com - geompimpianticostruzioni@registerpe.it - www.geomp.com



IMPERMEABILIZZAZIONI DEL SUOLO E SOTTOSUOLO • DISCARICHE • BONIFICHE E CAPPING • BAGNI E VASCONI • AREE STOCCAGGIO E FONDAZIONI

Tabella 1 – Rifiuti abbandonati sul corpo discarica ed in prossimità di esso

RIFIUTO	C.E.R.	QUANTITATIVO PRESUNTO
Plastica	17.02.03	11,65 mc
Rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione	17.09.04	535 mc
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	17.01.07	675 mc
Imballaggi metallici	15.01.04	10,45 mc
Imballaggi carta e cartone	15.01.01	1,4 mc
Pneumatici fuori uso	16.01.03	69,6 mc
Terre e rocce da scavo	17.05.04	188 mc
Vetro	20.01.02	126 mc
Legno	17.02.01	10,5 mc
Materiali da costruzione contenenti amianto	17.08.05*	42 mc
Imballaggi in plastica	15.01.02	10,4 mc
Apparecchi fuori uso	16.02.14	0,3 mc
Ferro	17.04.05	115,8 mc
Guaina	17.06.04	0,05 mc
Terre e rocce	16.03.04	0,2 mc
Cemento	17.01.01	0,4 mc

Inoltre, nell'ambito del progetto di MISP, è prevista l'eventualità di affidare alla scrivente, appaltatrice dei lavori in oggetto, la rimozione e smaltimento anche dei rifiuti abbandonati in adiacenza ai confini del sito (lavori opzionali). L'ammontare di questa ulteriore quantità di rifiuti è riepilogato in tabella 2.

Tabella 2 – Rifiuti abbandonati in adiacenza ai confini del sito (lavori opzionali)

RIFIUTO	C.E.R.	QUANTITATIVO PRESUNTO
Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	17.08.02	340 mc
Rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione	17.09.04	4640 mc
Materiali da costruzione contenenti amianto	17.06.05*	10 mc
Terra e rocce contaminate da frammenti in MCA	17.05.03*	10 mc

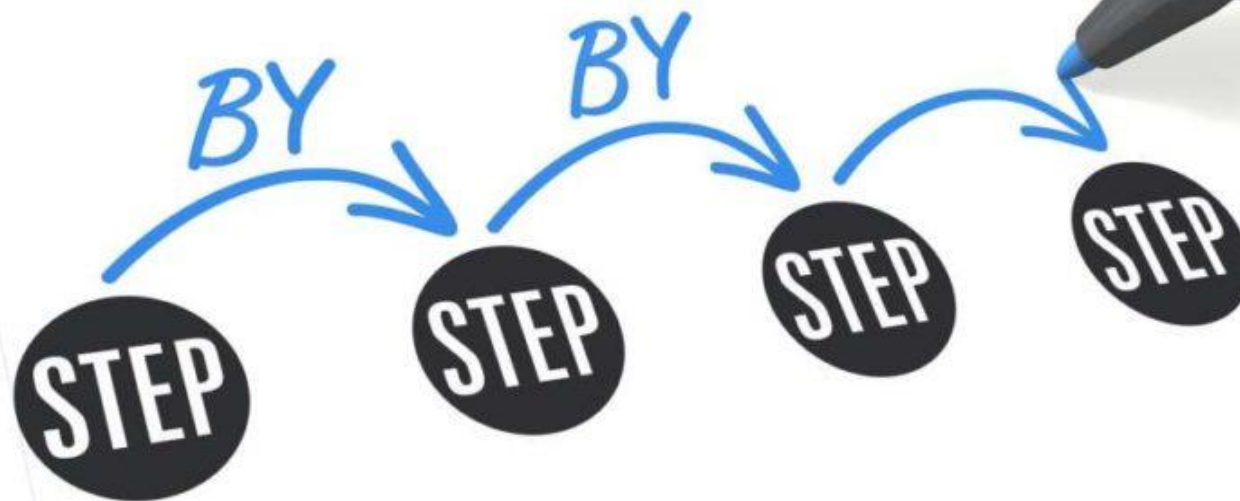
Tutto ciò premesso, in ottemperanza alle prescrizioni poste all'approvazione del progetto di MISP, si comunica che l'attività di caratterizzazione, previa selezione, dei rifiuti di cui il progetto prevede sin da subito la rimozione ed il conferimento ad impianti autorizzati (rifiuti in tabella 1), è stata prevista per il giorno 14.02.2022.

La suddetta attività, qualora non dovesse essere completata nel corso della giornata su indicata, verrà protratta nei giorni immediatamente successivi.

Per quanto riguarda, invece, la caratterizzazione dei rifiuti rientranti tra le lavorazioni opzionali (rifiuti in tabella 2), nelle more dell'affidamento di tali attività, precisiamo che andremo a definire successivamente una ulteriore data in cui programmeremo le relative attività di campionamento che, tempestivamente, Vi verrà comunicata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni, porgiamo distinti saluti.

Campionamento e analisi chimiche e merceologiche dei rifiuti





Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

OGGETTO: PROCEDURE DI GESTIONE DEI SITI AFFERENTI IL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA,
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA C.G.U.E., CAUSA C-196/13 – – SITO IN LOCALITÀ
MARCIANDARE DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO – COMUNICAZIONI TECNICHE E
CONDIVISIONE APPROCCIO OPERATIVO.

A

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
(protocollo@pec.spv.br.it)

BRINDISI

GEO IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL
(geoimpianticostruzioni@registerpec.it)

MODUGNO(BA)

ASTRA ENGINEERING SRL
(alberto@astraengineering.com)

GALATINA (LE)

ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO BRINDISI
(dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
(dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
(dap.br@arpa.puglia.it)

BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI
(provincia@pec.provincia.brindisi.it)

REGIONE PUGLIA
(serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

1. In relazione al sito in oggetto, facendo seguito alla recente interlocuzione avuta con codesti enti ed in relazione alle questioni tecnico-procedurali che devono essere risolte celermente per evitare di compromettere la prosecuzione dei lavori e la fuoriuscita dalla procedura di infrazione entro il semestre in corso, si comunica quanto segue.
2. Come già anticipato per le vie brevi, in occasione del recente sopralluogo di consegna cantiere per i lavori di messa in sicurezza dell'ex discarica e tenendo conto della nota di questa struttura Commissariale nr. 7/6-125 di prot. del 20/01/2021 si vuole condividere la più idonea soluzione tecnico operativo che contempra le varie esigenze di natura giuridica, economica, di sostenibilità e di fattibilità.
3. Nel tempo, da parte di soggetti ignoti e in un momento imprecisato successivo all'approvazione del progetto di messa in sicurezza permanente (2018), il sito è stato interessato da ulteriori fenomeni inquadrabili come "abbandoni di rifiuto" aggravati, in ordine alla presupposta non occasionalità, alla rilevanza in termini spaziali e quantitativi dei rifiuti e all'effetto di degrado generato nel suo complesso. Tutte valutazione rese in relazione al contesto avvenuto all'interno di una "discarica abusiva o non autorizzata". Questi elementi sono tali da non poter ricomprendere il fenomeno in una "presenza di rifiuti non significativa".
4. Tali rifiuti sono stati oggetto di una specifica campagna di indagine commissionata da questa Struttura Commissariale, ed eseguita nel marzo 2021, volta a ricostruire gli aspetti salienti in termini di volume,

Condivisione **approccio operativo** a margine
dei meeting e delle
riunioni con i singoli
soggetti/stake holder





Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Campionamento - analisi chimiche e merceologiche dei rifiuti



- tipologia e caratteristiche chimico-fisiche. Gli esiti di questa indagine (trasmessi con nota 7/6-125 già novellata) hanno permesso di rilevare la presenza di rifiuti speciali non pericolosi con CER 17 09 04 e CER 17 08 02 oltre alla presenza di rifiuti speciali pericolosi con CER 17 06 05* che meritano una trattazione a parte.
- La presenza di tali rifiuti speciali non pericolosi sarebbe, se valutata ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D. Lgs. 152/2006, da qualificare come "abbandono rifiuto" (sebbene questa occorrenza sia connessa a "sul suolo e nel suolo" circostanza che non si realizza nel caso in questione) e, nell'impossibilità di accertare ed individuare una responsabilità dell'atto vietato, spetterebbe al Comune procedere all'esecuzione in danno dei soggetti responsabili, laddove la norma non dettaglia quali operazioni debbano essere condotte dal Comune.
 - Questo margine di operatività applicato al caso in questione, attesa l'impossibilità di individuare una specifica responsabilità che permetterebbe di dare compimento al principio "chi inquina paga" tramite una ordinanza di rimozione dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi, tenuto conto delle caratteristiche di una "discarica abusiva o non autorizzata" cui dovrebbero corrispondere, nel caso di individuazione di un soggetto responsabile, operazioni di "bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi", si ritiene possa condurre a verificare la possibilità di includere la presenza di tali rifiuti nell'ambito delle attività di messa in sicurezza permanente in essere sul sito.
 - Nel merito, sulla base delle caratteristiche tipologiche e chimico-fisiche dei rifiuti CER 17 09 04 e CER 17 08 02 la permanenza in sito non sembrerebbe incidere sulla significatività ma anzi migliora l'efficacia degli interventi di *Messa in Sicurezza Permanente* progettati ed approvati ovvero prossimi ad essere attuati.
 - Diversa valutazione deve essere fatta per i rifiuti speciali pericolosi con CER 17 06 05*, volumetricamente residuali, le cui caratteristiche (per presenza di amianto) impongono una gestione esterna alle procedure di caratterizzazione e bonifica in essere sul sito. Peraltro la gestione e smaltimento di tali rifiuti contenenti amianto, in quanto propedeutica alle altre attività, è già in corso di esecuzione.
 - Fatto salvo quanto sopra indicato, questa struttura Commissariale si rende disponibile a ricevere da parte di codesti enti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, elementi che possano eventualmente consentire di giungere all'identificazione del responsabile dell'abbandono dei rifiuti suddetti.
 - Resta inteso che in assenza di tali elementi, la presenza dei rifiuti in questione è da ricondurre nell'ambito del procedimento ambientale previsto nel Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006, già attivo per il sito in questione.
 - In particolare, i rifiuti aventi codice CER 17 09 04 e CER 17 08 02 saranno movimentati all'interno del sito al solo scopo di operare una preparazione della superficie sommitale propedeutica da un lato allo svolgimento in sicurezza dei lavori e dall'altro alla realizzazione di un profilo topografico idoneo a conferire la necessaria stabilità del capping finale.
 - A ben guardare, infatti, applicando la citata soluzione tecnica, devono ritenersi pienamente soddisfatte le pregresse prescrizioni inerenti alla richiesta di "non riutilizzare" i rifiuti presenti in sito in quanto la movimentazione, interna al sito, che si prevede non abbia i connotati giuridici relativi alla gestione, né tanto meno al recupero, è meramente funzionale al pieno e più efficace raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale e di tutela della salute derivante dalle opere di messa in sicurezza permanente, in linea con le caratteristiche degli interventi definibili *ex situ on-site*.
 - I rifiuti speciali pericolosi con CER 17 06 05* rimangono obbligatoriamente ed ovviamente da conferire ad impianto autorizzato a norma di legge.
 - Fatta salva la tutela ambientale e la tutela della salute pubblica, le valutazioni suddette sono ponderate alla necessità di mantenere gli interventi da realizzare nell'alveo della sostenibilità economica e del principio di proporzionalità, con particolare riguardo alla provenienza totalmente pubblica delle risorse finanziarie, già colpite significativamente dalla sanzione semestrale derivante dalla procedura di infrazione europea.
 - Pertanto, con il presupposto di sottoporre alla condivisa valutazione degli enti in indirizzo, si ritiene di dover valutare le citate descrizioni tecniche all'interno del documento allegato alla presente, che costituisce un *addendum* in variante al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente di cui alla nota Commissariale prot. nr. 7/9-10 del 22.01.2018, laddove si tiene conto del quadro aggiornato.
 - In assenza di motivi ostativi, questa Struttura approva formalmente la variante progettuale e dà mandato alla direzione lavori e alla ditta esecutrice di procedere, ognuno per quanto di propria



Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

competenza, alla realizzazione degli interventi senza soluzione di continuità con le lavorazioni in corso e per non compromettere o ritardare il cronoprogramma esecutivo che prevede la fuoriuscita del sito dall'infrazione europea entro il prossimo 2 giugno.

17. Si ritiene altresì utile richiamare alcuni aspetti indicati nella precedenti comunicazioni, in particolare:
- L'art. 6 c.1 del D. Lgs.36/2003, come modificato dal D.Lgs.121/2020, in attuazione dei principi prevalenti di fonte comunitaria sanciti dalla Direttiva 850/2018, recita: "E' vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo ...";
 - I rifiuti da C&D non pericolosi abbandonati nell'area successivamente all'approvazione del progetto esecutivo possono essere riutilizzati per la risagomatura del corpo discarica prima della realizzazione del capping superficiale;
 - Il loro mancato riutilizzo renderebbe necessario il loro allontanamento e conferimento ad impianto di recupero o smaltimento;
 - Detta attività non incide sugli obiettivi di MISP definiti con l'approvazione del relativo progetto;
 - L'Arpa Puglia, con nota di prot. 6167 del 27/01/2022, nonché con successivi confronti avvenuti vie brevi con la scrivente Struttura Commissariale, ha mostrato incoraggianti segnali di condivisione della proposta risolutiva, seppure con talune prescrizioni che la presente nota integrativa ritiene di assicurare e/o esplicitare.
18. Infine è doveroso segnalare che la soluzione alternativa alla proposta su indicata, per la quale si dovrebbe prevedere il trasporto e lo smaltimento presso idonei siti del citato materiale con codici cer 17 09 04 e 17 08 02 genererebbe una serie di oggettivi svantaggi sintetizzabili in:
- un impegno economico aggiuntivo di circa 600.000 euro;
 - una movimentazione importante di mezzi di trasporto quali camion ed escavatori, stimati approssimativamente in 40 camion al giorno per circa un mese, laddove ogni camion percorresse 5 viaggi al giorno per una percorrenza minima di almeno 40 km per ciascun singolo viaggio.
19. Per tutto quanto sopra considerato, si auspica con rinnovato spirito di leale collaborazione una condivisa volontà di addivenire alla migliore soluzione che possa contemperare le diverse esigenze e tragguardare l'agognata regolarizzazione del sito di discarica in infrazione.
20. Si allega elaborato tecnico per "Procedura recupero rifiuti da C&D per risagomatura discarica", in cui sono descritte le modalità e le metodologie che saranno adoperate per la specifica attività. Tali indicazioni sono parte integrante del progetto approvato.
21. Si rimane disponibili per ogni ulteriore informazione che si dovesse rendere necessaria in merito a quanto sopra comunicato.

IL SUB COMMISSARIO
(Ten. Col. Nino Tarantino)

Campionamento - analisi chimiche e merceologiche dei rifiuti





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

Nr. 7/6 - 157 di prot.

Roma, 14 marzo 2022

OGGETTO: PROCEDURE DI GESTIONE DEI SITI AFFERENTI IL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA,
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA C.G.U.E., CAUSA C-196/13 – SITO IN LOCALITÀ
MARCADARE DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO –

A

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
(protocollo@pec.spv.br.it)

GEO IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL
(geoimpiantecostruzioni@registerpec.it)

ASTRA ENGINEERING SRL
(alberto@astraengineering.com)

ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO BRINDISI
(dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
(dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)
(dap.br@arpa.puglia.it)

PROVINCIA DI BRINDISI
(provincia@pec.provincia.brindisi.it)

REGIONE PUGLIA
(serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

1. In relazione al sito in oggetto, facendo seguito alle recenti interlocuzioni avute con codesti enti ed in particolare con l'operatore economico e con la direzione lavori, si comunica quanto segue.
2. Con il recente ordine di Servizio n. 1 del 11/03/2022 emesso dalla direzione lavori, sulla base della nota n. 0006281 del 10/03/2022 con cui il Rup ha autorizzato la direzione lavori alla redazione della Perizia di variante, non appare alcun impedimento alla concreta ed immediata prosecuzione dei lavori.
3. Considerato il progresso confronto tecnico, normativo e procedurale che si è concluso con la nota 7/6-137 del 16/02/2022 da parte della scrivente Struttura Commissariale, infatti, sono state superate le questioni tecnico-procedurali che destavano dubbi con la principale finalità di rendere celeri le attività associate alla messa in sicurezza e di evitare di compromettere la fuoriuscita dalla procedura di infrazione entro il semestre in corso.
4. Per quanto sopra rappresentato, si invita tutti i soggetti coinvolti ad agire con la massima urgenza e senza alcun indugio in quanto si sta operando in virtù di un progetto di messa in sicurezza permanente approvato e con un addendum in variante associato al condiviso elaborato tecnico "procedura recupero rifiuti per risagomatura discarica" che è parte integrante del progetto approvato.
5. Si rimane disponibili per ogni ulteriore informazione che si dovesse rendere necessaria in merito a quanto sopra comunicato.

IL SUB COMMISSARIO
(Ten. Col. Nino Tarantino)



Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti
sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)

Nota del commissario che riepiloga (e rassicura ...)

gli attori coinvolti

(comune, Arpa, Regione, Asl, Provincia, ditta)

sulla correttezza dei procedimenti attuati al fine di bonificare le aree e espungere il sito dalla procedura sanzionatoria Ue



Target primari della missione

Fuoriuscire dalla procedura di infrazione europea

Chiudere il procedimento secondo quanto previsto dal codice dell'ambiente (artt. 240 e 242)

Ottenere certificazione di avvenuta bonifica

①



②



③



BONIFICARE PER PRESERVARE IL SUOLO

Commissario Unico alle Bonifiche delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale



Commissario Unico

Per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche in infrazione UE presenti sul territorio nazionale (D.P.C.M. 23 marzo 2017)



Target secondari della missione

Ridare vita a pezzi di terra «abbandonati»

Predisporre attività, utilizzo, riuso, nuova destinazione d'uso

Impedire degrado





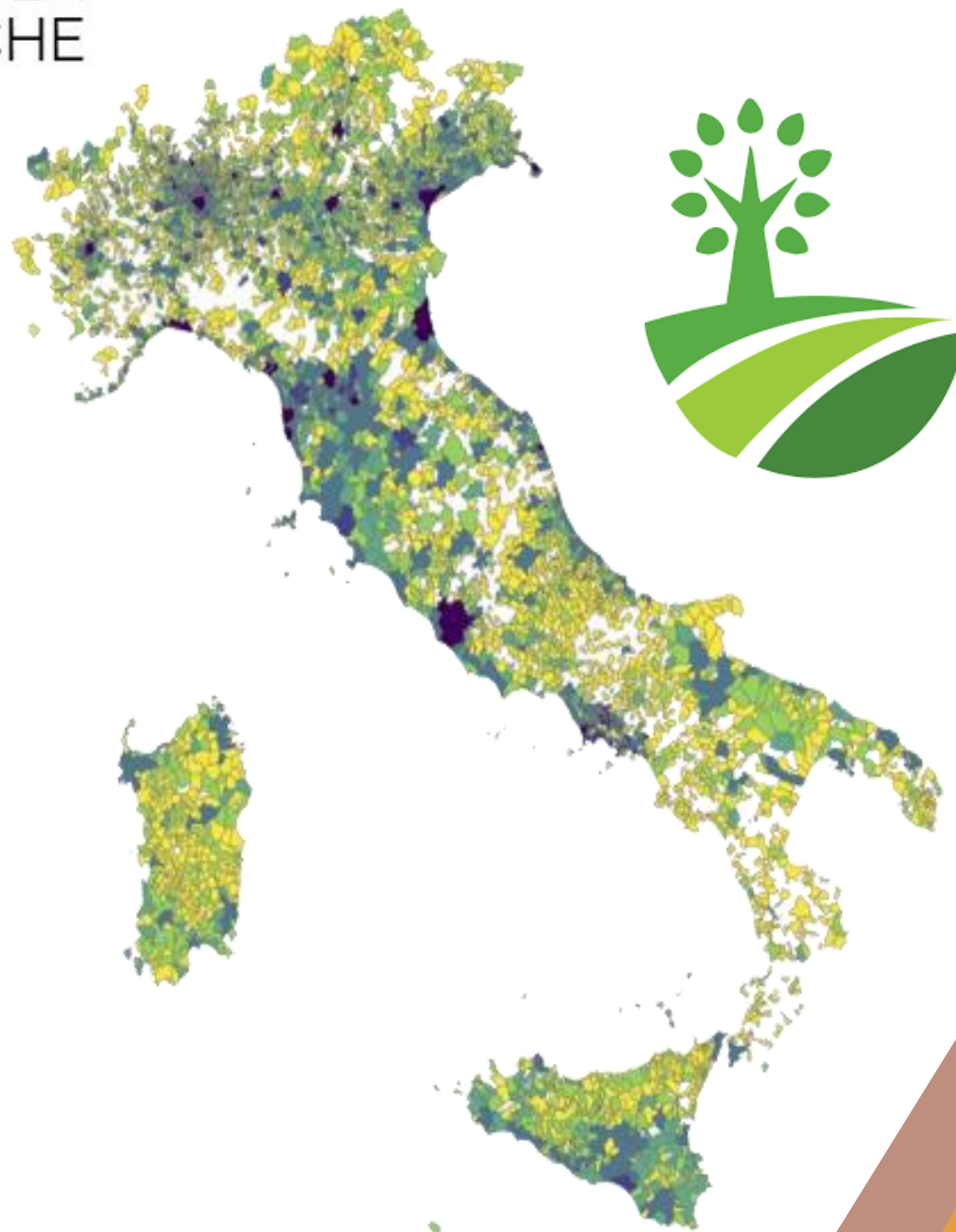
LA BONIFICA DEI TERRITORI E' MISSIONE PRIMARIA PER LA TASK FORCE MA LA RESTITUZIONE DELLE TERRE ALLE COLLETTIVITA' E' UN DOVERE



fine



COMMISSARIO UNICO PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
SUBCOMMISSARIO
Tenente Colonnello
NINO TARANTINO

